

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI
LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 19 del 13 luglio 2026

OGGETTO: L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. 21 aprile 2026, n. 476 - VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 - Presa d'atto del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona e definizione degli indirizzi per la programmazione finanziaria e la determinazione del cofinanziamento comunale.

L'anno duemilaventisei addì 13 del mese di luglio, alle ore 11:20, nella sala dell'adunanze del Comune di Lecce capofila dell'Ambito si è riunito il Coordinamento Istituzionale con appello nominale si accerta la presenza dei seguenti componenti:

N°	COMUNE	SINDACO o DELEGATO		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1)	Lecce	Adriana POLI	Presidente	X	
2)	San Donato di Lecce	Viviana ROLLO	Assessore	X	
3)	Arnesano	Emanuele SOLAZZO	Sindaco	X	
4)	Cavallino	Michele LOMBARDI	Assessore		X
5)	Lequile	Patrizia BUTTAZZO	Assessore	X	
6)	Lizzanello	Adele INGROSSO	Assessore	X	
7)	Monteroni	Noemi PUCE	Assessore	X	
8)	San Cesario di Lecce	Elisa RIZZELLO	Assessore	X	
9)	San Pietro in Lama	Graziana DE CARLO	Assessore	X	
10)	Surbo	Maria Antonietta PAREO	Assessore	X	
				9	1

Svolge funzioni di Segretario il Dott. Mauro MARTINA – RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO.

Assume la Presidenza il SINDACO On.le Adriana POLI

Il Presidente dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PREMESSO CHE

- ✓ con Deliberazione della Giunta Regionale n. **476 del 21 aprile 2026** è stato approvato il *Piano Regionale delle Politiche Sociali – VI Triennio 2026-2028*, recante gli indirizzi strategici, gli obiettivi di servizio e le modalità operative per la predisposizione dei Piani Sociali di Zona da parte degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Puglia;
- ✓ il predetto Piano Regionale è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 dell'11 maggio 2026 e, dalla data della sua pubblicazione, decorrono i termini per l'avvio del percorso di programmazione territoriale e per l'approvazione dei nuovi Piani Sociali di Zona;
- ✓ il Piano Regionale individua gli obiettivi prioritari, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), gli obiettivi di servizio e gli indirizzi organizzativi cui gli Ambiti Territoriali sono tenuti a conformare la propria programmazione per il triennio 2026-2028;
- ✓ con deliberazione adottata in data odierna il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce ha formalmente avviato il percorso di costruzione del Piano Sociale di Zona 2026-2028, demandando agli uffici competenti l'attivazione delle procedure di co-programmazione e partecipazione previste dalla normativa regionale;
- ✓ la predisposizione del Piano Sociale di Zona costituisce attività complessa di programmazione territoriale, finalizzata alla definizione del sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari, da realizzarsi mediante il coinvolgimento degli Enti associati, delle istituzioni, del Terzo Settore e degli altri soggetti portatori di interesse, secondo le modalità stabilite dal Piano Regionale.

PRESO ATTO CHE:

- ✓ il Piano Regionale delle Politiche Sociali definisce il quadro metodologico e operativo cui gli Ambiti Territoriali devono attenersi nella predisposizione della programmazione sociale, individuando priorità di intervento, assetti organizzativi, modalità di governance e criteri di utilizzo delle risorse finanziarie;
- ✓ il nuovo ciclo di programmazione richiede una stretta integrazione tra le diverse fonti di finanziamento nazionali, regionali, comunali ed europee destinate al sistema locale di welfare, secondo una logica di programmazione unitaria e di Fondo Unico di Ambito quale strumento di unificazione della programmazione finanziaria e di progressivo rafforzamento della gestione associata dei servizi;
- ✓ il quadro finanziario iniziale del Piano Sociale di Zona è costituito dalle risorse ordinarie trasferite all'Ambito Territoriale Sociale a valere sui Fondi Nazionali e Regionali, cui dovrà aggiungersi il cofinanziamento comunale obbligatorio previsto dalla disciplina regionale;
- ✓ alla data odierna non risultano ancora definitivamente perfezionati tutti i provvedimenti nazionali di riparto delle risorse destinate alla programmazione sociale del triennio 2026-2028, con particolare riferimento ad alcune quote del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Povertà, sicché il quadro finanziario del Piano Sociale di Zona potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti e adeguamenti conseguenti all'adozione dei relativi provvedimenti ministeriali;
- ✓ La dimensione finanziaria del Piano sociale di Zona 2026-2028, calcolata a valere sulle risorse ordinarie, che l'Ambito sarà chiamato a gestire per il prossimo triennio e che comporrà il quadro di programmazione nel redigendo Piano sociale di Zona, secondo i riparti adoperati dalla Regione e attualmente disponibile, è la seguente:
 1. Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) - competenza 25-26 di cui € **1.172.556,78** (100% per 2026) ed € **1.172.556,78** (100% per 2027);
 2. Fondo Nazionale Povertà (FPOV) - competenza 25-26 (PdZ 26-27) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **2.099.405,22**;
 3. Fondo Nazionale Povertà – quota Povertà estrema - competenza 25-26 (PdZ 26-27) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **124.402,02**;
 4. Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) - competenza 25-27 (PdZ 26-27-28) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **1.033.839,05** “LEPS anziani” e per € **418.769,93** “obiettivo di servizio persone non autosufficienti”;

5. Fondo globale socioassistenziale (FGSA) - competenza 26-28 (PdZ 26-28) di cui € **584.606,22** (100% per 2026) ed € **409.224,34** (anticipo 70% del 2027) ed € **409.224,34** (anticipo 70% del 2028);
6. Fondo cofinanziamento comunale (FCOM) - competenza 26-28 (PdZ 26-28) secondo i vincoli indicati dal documento programmatico regionale e quantificate nella misura minima obbligatoria del 100% e comunque non inferiore alla spesa storica rilevata nel precedente ciclo di programmazione dell'importo determinato dai trasferimenti FNPS 2025, FNA 2025, FGSA 2026, da ripartire proporzionalmente su tutti i comuni sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2026.

ATTESO CHE:

- ✓ la programmazione economico-finanziaria del Piano Sociale di Zona dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa nazionale e regionale, assicurando prioritariamente il finanziamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, degli obiettivi di servizio e delle ulteriori priorità individuate dal Piano Regionale, OVVERO:
 - ✓ **garantire tutti i LEPS** definiti in sede di norma primaria ed in sede di programmazione nazionale;
 - ✓ **promuovere gli "obiettivi di servizio"** individuati dalla programmazione nazionale;
 - ✓ **assicurare** una opportuna diffusione e attivazione degli interventi definiti come **obiettivi a valenza regionale** nell'ambito del documento di programmazione regione - a tal proposito si specifica che vengono distinti:
 - obiettivi a valenza regionale **di servizio** sui quali gli ATS, in sede di programmazione, sono tenuti ad appostare risorse;
 - obiettivi a valenza regionale **di processo** sui quali gli ATS non sono tenuti ad appostare risorse specifiche;
 - ✓ **rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali** individuati come prioritari a livello di singolo Ambito territoriale;
- ✓ il Coordinamento Istituzionale, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, è chiamato ad assumere le proprie determinazioni programmatiche nel rigoroso rispetto dei vincoli di destinazione imposti dalla normativa nazionale e regionale, non potendo destinare le risorse disponibili a finalità diverse da quelle previste dalle disposizioni che ne disciplinano l'utilizzo.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ il nuovo ciclo di programmazione regionale orienta gli Ambiti Territoriali verso un progressivo rafforzamento della gestione associata dei servizi e del Fondo Unico di Ambito, favorendo la concentrazione delle risorse su interventi unitari e sovracomunali, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed equità territoriale;
- ✓ permane, ai sensi del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, l'obbligo per ciascun Ambito Territoriale Sociale di assicurare il cofinanziamento comunale nella misura minima prevista dalla disciplina regionale, nonché il mantenimento della spesa sociale storica, fatte salve le deroghe espressamente contemplate dalla medesima disciplina;
- ✓ la determinazione dell'esatto ammontare del cofinanziamento comunale e delle relative modalità di assolvimento richiede una preventiva attività istruttoria finalizzata alla ricognizione della spesa storica dei Comuni associati, alla verifica delle risorse effettivamente valorizzabili ed alla costruzione del Fondo Unico di Ambito, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia;
- ✓ tale attività dovrà essere svolta con il coinvolgimento dell'Ufficio di Piano, dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni associati e dei competenti Servizi Finanziari, al fine di sottoporre al Coordinamento Istituzionale uno o più scenari tecnico-finanziari sui quali assumere le determinazioni definitive;
- ✓ compete al Coordinamento Istituzionale definire gli indirizzi strategici e programmatori per la predisposizione del Piano Sociale di Zona e per la costruzione della relativa programmazione finanziaria;
- ✓ la definizione del quadro economico del Piano dovrà ispirarsi ai principi di sostenibilità finanziaria, equità tra i Comuni associati, valorizzazione della gestione associata e progressivo rafforzamento del Fondo Unico di Ambito, in coerenza con gli indirizzi regionali;
- ✓ risulta pertanto opportuno demandare agli uffici competenti le necessarie attività istruttorie, riservando al Coordinamento Istituzionale l'approvazione delle modalità definitive di costitu-

zione del cofinanziamento comunale e della programmazione economico-finanziaria del Piano Sociale di Zona.

TENUTO CONTO CHE la vigente Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, attribuisce al Coordinamento Istituzionale le funzioni di indirizzo politico-programmatico e di coordinamento della programmazione sociale associata.

RITENUTO di dover fornire agli uffici competenti gli indirizzi necessari per la predisposizione della programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona 2026-2028, riservando al Coordinamento Istituzionale l'approvazione definitiva delle modalità di costituzione del Fondo Unico di Ambito e del cofinanziamento comunale obbligatorio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTO:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- la Legge 8.11.2000 n. 328;
- la Legge Regionale 19/06;
- il Regolamento Regionale n.4/07;
- la DGR 21 aprile 2026, n.476/2026;
- l'istruttoria dell'Ufficio;
- tutti gli atti richiamati in premessa;

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, dopo ampia discussione, con n. 9 (NOVE) voti Favorevoli, n. / (/) voti contrari, n. / (/) voti astenuti, legalmente resi e verificati

DELIBERA

1. **di Approvare** le premesse quali parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del provvedimento;
2. **di Prendere atto** degli indirizzi strategici, degli obiettivi prioritari, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), degli obiettivi di servizio e dei criteri di programmazione definiti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 21 aprile 2026, che costituiscono riferimento vincolante per la predisposizione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce;
3. **di Prendere atto** della dimensione finanziaria iniziale del Piano Sociale di Zona 2026-2028, determinata sulla base dei riparti regionali attualmente disponibili e delle risorse ordinarie destinate all'Ambito Territoriale Sociale, come di seguito riportato:
 - ✓ Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) - competenza 25-26 di cui € **1.172.556,78** (100% per 2026) ed € **1.172.556,78** (100% per 2027);
 - ✓ Fondo Nazionale Povertà (FPOV) - competenza 25-26 (PdZ 26-27) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **2.099.405,22**;
 - ✓ Fondo Nazionale Povertà – quota Povertà estrema - competenza 25-26 (PdZ 26-27) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **124.402,02**;
 - ✓ Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) - competenza 25-27 (PdZ 26-27-28) per il quale è stato quantificato solo il 2025 per € **1.033.839,05** “LEPS anziani” e per € **418.769,93** “obiettivo di servizio persone non autosufficienti”;
 - ✓ Fondo globale socioassistenziale (FGSA) - competenza 26-28 (PdZ 26-28) di cui € **584.606,22** (100% per 2026) ed € **409.224,34** (anticipo 70% del 2027) ed € **409.224,34** (anticipo 70% del 2028);
 - ✓ Fondo di Cofinanziamento Comunale (FCOM), da determinarsi secondo i criteri e i vincoli previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
4. **di Prendere atto** che il quadro finanziario sopra riportato potrà essere oggetto di aggiornamento a seguito dell'adozione dei provvedimenti nazionali e regionali di riparto non ancora

perfezionati alla data odierna, senza che ciò comporti modifica degli indirizzi programmatori assunti con il presente provvedimento;

5. **di Stabilire** che la costruzione della programmazione economico-finanziaria del Piano Sociale di Zona dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa nazionale e regionale e secondo il seguente ordine di priorità:
 - ✓ garantire l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);
 - ✓ assicurare il conseguimento degli obiettivi di servizio definiti dalla programmazione nazionale;
 - ✓ garantire il finanziamento degli obiettivi regionali di servizio individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
 - ✓ programmare gli ulteriori interventi ritenuti prioritari dall'Ambito Territoriale Sociale in relazione ai bisogni rilevati sul territorio.
6. **di Fornire indirizzo** agli Uffici affinché, nella predisposizione del Piano Sociale di Zona, sia privilegiato, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, il rafforzamento della gestione associata dei servizi, la progressiva implementazione del Fondo Unico di Ambito e l'uniformità dei livelli di servizio sull'intero territorio dell'Ambito, in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale delle Politiche Sociali;
7. **di Dare atto** che il Coordinamento Istituzionale, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, è tenuto ad assumere le proprie determinazioni nel rispetto dei vincoli di destinazione imposti dalla normativa nazionale e regionale, non potendo destinare le risorse disponibili a finalità diverse da quelle espressamente previste dalle disposizioni che ne disciplinano l'utilizzo;
8. **di Prendere atto** che il Piano Regionale delle Politiche Sociali conferma, anche per il ciclo di programmazione 2026-2028, l'obbligo del cofinanziamento comunale nella misura minima prevista dalla disciplina regionale, nonché il vincolo del mantenimento della spesa sociale storica, fatte salve le deroghe espressamente disciplinate dal medesimo Piano Regionale, costituendo tali elementi presupposti essenziali per la costruzione del Fondo Unico di Ambito;
9. **di Demandare** all'Ufficio di Piano, con il supporto dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni associati e dei competenti Servizi Finanziari, la ricognizione della spesa storica sostenuta dai Comuni nel precedente ciclo di programmazione, la verifica delle risorse effettivamente valorizzabili ai fini del cofinanziamento comunale e la predisposizione del quadro economico del Fondo Unico di Ambito;
10. **di Fornire indirizzo** all'Ufficio di Piano affinché, nell'ambito dell'attività istruttoria di cui al punto precedente, siano predisposte una o più ipotesi tecnico-finanziarie di assolvimento del cofinanziamento comunale obbligatorio, valutando, singolarmente o in forma combinata, le modalità consentite dalla disciplina regionale secondo il seguente ordine di priorità:
 1. conferimento di risorse finanziarie da parte dei Comuni al Fondo Unico di Ambito;
 2. valorizzazione degli oneri relativi al personale stabilmente impiegato nelle funzioni associate, compreso il personale dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale, nei limiti consentiti dalla normativa regionale;
 3. soluzioni miste che consentano il rispetto dei vincoli regionali e dei principi di sostenibilità finanziaria;in subordine, previe verifiche dell'Ufficio di Piano e confronto con Serv. Sociale Professionale
 4. valorizzazione di servizi e interventi gestiti in forma associata, unitaria o a titolarità di Ambito, purché ammissibili ai sensi del Piano Regionale delle Politiche Sociali;
11. **di Stabilire** che gli scenari tecnico-finanziari predisposti dall'Ufficio di Piano siano sottoposti al Coordinamento Istituzionale, il quale provvederà, con successivo atto, alla definizione della composizione del cofinanziamento comunale, nonché della quota da assicurare da parte di ciascun Comune e delle modalità di costituzione del Fondo Unico di Ambito;
12. **di Dare atto che**, al fine di consentire al Coordinamento Istituzionale una valutazione comparativa e l'individuazione della soluzione maggiormente coerente con gli indirizzi regionali e con gli obiettivi di rafforzamento della gestione associata, gli scenari tecnico-finanziari dovranno evidenziare, ove possibile e sulla base dei dati disponibili, per ciascuna ipotesi di assolvimento del cofinanziamento:
 - ✓ il valore economico complessivo del cofinanziamento;
 - ✓ la ripartizione tra i Comuni dell'Ambito parametrata sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2026;
 - ✓ la quota assicurata mediante conferimenti finanziari;

- ✓ l'eventuale quota valorizzata mediante personale e/o servizi;
- ✓ gli effetti organizzativi derivanti da ciascuna soluzione;
- ✓ la coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale delle Politiche Sociali.

- 13. di Demandare** al Responsabile dell'Ufficio di Piano tutti gli adempimenti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso il raccordo con gli uffici finanziari dei Comuni associati, la predisposizione della proposta di programmazione economico-finanziaria del Piano Sociale di Zona nonché la predisposizione della proposta di deliberazione da sottoporre al Coordinamento Istituzionale per l'approvazione definitiva del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona;
- 14. di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Lecce, in qualità di Ente Capofila, nonché a tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 15. di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

PARERI del Responsabile dell'Ufficio di Piano sulla proposta di deliberazione

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'ufficio di Piano

F.to

Dott. Mauro MARTINA

Data 13/07/2026

		<i>firma</i>
Lecce	Adriana POLI	F.to
San Donato di Lecce	Viviana ROLLO	F.to
Arnesano	Emanuele SOLAZZO	F.to
Cavallino	Michele LOMBARDI	-
Lequile	Patrizia BUTTAZZO	F.to
Lizzanello	Adele Ingrosso	F.to
Monteroni	Noemi PUCE	F.to
San Cesario di Lecce	Elisa RIZZELLO	F.to
San Pietro in Lama	Graziana DE CARLO	F.to
Surbo	Maria Antonietta PAREO	F.to

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Mauro MARTINA

